

Domenica 4 maggio 2008, ore 12

Enrico Pieranunzi, pianoforte

PROGRAMMA

"Scarlatti in Jazz"

musiche di Domenico Scarlatti / Enrico Pieranunzi

Enrico Pieranunzi

Nato a Roma nel 1949, Enrico Pieranunzi è da molti anni tra i protagonisti più noti e apprezzati della scena jazzistica internazionale. Pianista, compositore, arrangiatore, ha registrato più di 60 CD a suo nome come solista e in formazioni che vanno dal duo al quintetto, avendo inoltre collaborato in concerto o in studio d'incisione con artisti del calibro di Chet Baker, Lee Konitz, Marc Johnson, Joey Baron, Paul Motian, Charlie Haden, Chris Potter.

Nel 1989 e nel 2003 è stato eletto miglior musicista italiano nel referendum "Top Jazz" della rivista "Musica Jazz". Nel 1997 è stato insignito del premio "Django d'Or" come miglior musicista europeo, riconoscimento che gli è stato tributato anche nel 2005 dal "Guinness Festival" di Cork, in Irlanda.

Ha suonato nei più importanti festival europei e negli Stati Uniti, dove Enrico Pieranunzi si è esibito in numerose occasioni e dove, nel 2006, ha tenuto un concerto particolarmente prestigioso al "Birdland" di New York in trio con Marc Johnson e Paul Motian. La sezione americana del Festival dei Due Mondi gli ha dedicato nel 2007, sempre negli Stati Uniti, una sorta di ritratto che lo ha visto impegnato in concerti di piano solo, duo e trio.

Nel 2004 ha effettuato, in trio con Marc Johnson e Joey Baron, una tournée in Giappone da cui è stato tratto il CD *Live in Japan*.

Pianista di formazione classica, Enrico Pieranunzi da qualche anno sta lavorando a progetti che uniscono l'esecuzione di brani del grande repertorio a forme di improvvisazione ispirate proprio da quei brani. Nel 2006 ha realizzato un programma intitolato ImproMozart, basato appunto sulla musica del compositore salisburghese. Nel 2008, in occasione del bicentenario della nascita di Domenico Scarlatti, è nato invece Scarlatti in jazz, progetto che alterna alcune Sonate originali a "divagazioni" improvvisate che prendono spunto dai temi scarlattiani. «Mi hanno sempre colpito», ha dichiarato Pieranunzi, «la fantasia, la vitalità, il calore mediterraneo delle Sonate di Scarlatti. Nella sua musica si trova un mélange appassionante fatto di linee melodiche flessuose, ritmi trascinanti, echi della sua terra d'origine», cioè di Napoli. In effetti le Sonate di Scarlatti presentano una condotta improvvisativa che vive in perfetto equilibrio con il rigore e l'inventiva del lavoro di composizione. Pieranunzi vuole portare alla luce questa componente non solo elaborando in modo personale i temi di Scarlatti, ma a volte partendo da libere improvvisazioni musicali per entrare in una Sonata mettendo alla prova la commistione fra il linguaggio del jazz e la storia più nobile dello strumento a tastiera.